

# L'Eco di Asseggiano

3 gennaio 2021 - 2<sup>a</sup> domenica di Natale

N. 1590

## È apparsa la grazia di Dio

### IL MONDO DI OGGI E I RE MAGI

La festa dell'**Epifania** viene spesso **soffocata** dalla immagine della **Befana** e dall'idea che il **giorno dopo** ricomincia la **scuola** e il **tran tran feriale**. Io credo, invece, che sia una delle più belle feste dell'anno liturgico, forse proprio perché è **scevro** da **abbellimenti commerciali**.

La Chiesa insegna che ci sono **più epifanie, manifestazioni di Cristo**: la visita dei **Magi**, poi il **Battesimo** di Gesù e il miracolo delle **nozze di Cana**.

Se Gesù nascesse oggi, chi sarebbero i **moderni magi**?

Io voglio immaginare qualche **Premio Nobel** per la **fisica** o per la **medicina** che chiuso nel suo laboratorio si rende conto che **tutto quello che sa** e che continua a scoprire **non gli basta**, che il suo cuore **non può più accontentarsi** di **evidenze scientifiche**. Un giorno sente che una ragazza, vergine, ha partorito. Vuole andare a vedere cosa succede, anche solo per sbugiardare qualche ciarlataneria.

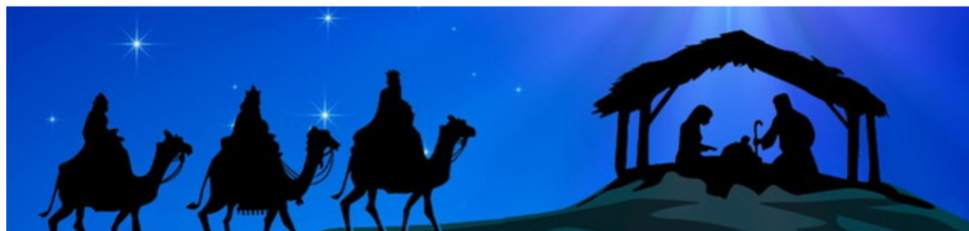
Giunto davanti al **Bambino** avviene un **cambio di orientamento**: si rende con-

to, in **maniera misteriosa ma vera**, che **quello che il suo cuore cercava**, senza sapere bene cosa fosse, **si trova in quel fagotto tremante**.

È un **cambiamento di prospettiva** che ognuno di noi, in ogni parte del mondo, è chiamato a compiere: passare dal bisogno di **realizzare** le **proprie aspettative** a comprendere che quello che **cerchiamo** è che **qualcuno ci voglia bene, così come siamo**.

Questa è l'immagine dei **Re Magi**: l'immagine della **nostra comune natura** umana, così **variegata** e **multiforme** eppure chiamata in modo insopprimibile a ricercare **"la grandissima gioia"** che **solo Dio può dare**.

**Dio ha creato ogni uomo così**, potentemente inquieto e bisognoso di Cristo: l'unica maniera che ha il diavolo per dissuaderci dalla ricerca di Dio Salvatore è farci accontentare del tran tran, farci credere che la grandissima gioia di cui parla il Vangelo sia solo una fiaba. Non arrendiamoci, **mettiamoci in cammino** coi Magi e **seguiamo la stella**.



# Santa Maria madre di Dio

## PAPA FRANCESCO: BENEDIZIONE E RESPONSABILITÀ

Nelle Letture della liturgia odierna risaltano tre verbi, che trovano compimento nella Madre di Dio: benedire, nascere e trovare.

Benedire. Nel Libro dei Numeri il Signore chiede che i ministri sacri benedicano il suo popolo: «Benedirete gli Israeliti: direte loro: “Ti benedica il Signore”» (6,23-24). Non è una pia esortazione, è una richiesta precisa. Ed è importante che anche oggi i sacerdoti benedicano il Popolo di Dio, senza stancarsi; e che pure tutti i fedeli siano portatori di benedizione, benedicano. Il Signore sa che abbiamo bisogno di essere benedetti: la prima cosa che ha fatto dopo la creazione è stata dire bene di ogni cosa e dire molto bene di noi. Ma ora, con il Figlio di Dio, non riceviamo solo parole di benedizione, ma la benedizione stessa: Gesù è la benedizione del Padre. In Lui il Padre, dice san Paolo, ci benedice «con ogni benedizione» (Ef 1,3). Ogni volta che apriamo il cuore a Gesù, la benedizione di Dio entra nella nostra vita.

[...] Nascere è il secondo verbo. San Paolo sottolinea che il Figlio di Dio è «nato da donna» (Gal 4,4). In poche parole ci dice una cosa meravigliosa: che il Signore è nato come noi. Non è apparso adulto, ma bambino; non è venuto al mondo da solo, ma da una donna, dopo nove mesi nel grembo della Madre, dalla quale si è lasciato tessere l'umanità. Il cuore del Signore ha iniziato a

palpitare in Maria, il Dio della vita ha preso l'ossigeno da lei. Da allora Maria ci unisce a Dio, perché in lei Dio si è legato alla nostra carne e non l'ha lasciata mai più. Maria – amava dire san Francesco – «ha reso nostro fratello il Signore della Maestà» (San Bonaventura, *Legenda major*, 9,3). Ella non è solo il ponte tra noi e Dio, è di più: è la strada che Dio ha percorso per giungere a noi ed è la strada che dobbiamo percorrere noi per giungere a Lui. Attraverso Maria incontriamo Dio come Lui vuole: nella tenerezza, nell'intimità, nella carne. Sì, perché Gesù non è un'idea astratta, è concreto, incarnato, è nato da donna ed è cresciuto pazientemente. Le donne conoscono questa concretezza paziente: noi uomini siamo spesso astratti e vogliamo qualcosa subito; le donne sono concrete e sanno tessere con pazienza i fili della vita. Quante donne, quante madri in questo modo fanno nascere e rinascere la vita, dando futuro al mondo!

Non siamo al mondo per morire, ma per generare vita. La santa Madre di Dio ci insegna che il primo passo per dare vita a quanto ci circonda è amarlo dentro di noi. Ella, dice oggi il Vangelo, “custodiva tutto nel cuore” (cfr Lc 2,19). Ed è dal cuore che nasce il bene: quanto è importante tenere pulito il cuore, custodire la vita interiore, praticare la preghiera! Quanto è importante

educare il cuore alla cura, ad avere cura le persone e le cose. Tutto comincia da qui, dal prenderci cura degli altri, del mondo, del creato. Non serve conoscere tante persone e tante cose se non ce ne prendiamo cura. Quest'anno, mentre speriamo in una rinascita e in nuove cure, non tralasciamo la cura. Perché, oltre al vaccino per il corpo, serve il vaccino per il cuore: e questo vaccino è la cura. Sarà un buon anno se ci prenderemo cura degli altri, come fa la Madonna con noi.

E il terzo verbo è trovare. Il Vangelo dice che i pastori «trovarono Maria e Giuseppe e il bambino» (v. 16). Non trovarono segni prodigiosi e spettacolari, ma una semplice famiglia. Lì, però, trovarono veramente Dio, che è grandezza nella piccolezza, forza nella tenerezza. Ma come fecero i pastori a trovare questo segno così poco appariscente? Furono chiamati da un angelo. Anche noi non avremmo trovato Dio se non fossimo stati chiamati per grazia. Non potevamo immaginare un Dio simile, che nasce da donna e rivoluziona la storia con la tenerezza, ma per grazia lo abbiamo trovato.

E abbiamo scoperto che il suo perdono fa rinascere, che la sua consolazione accende la speranza, e la sua presenza dona una gioia insopprimibi-

le. Lo abbiamo trovato, ma non dobbiamo perderlo di vista. Il Signore, infatti, non si trova una volta per tutte, ma va trovato ogni giorno. Perciò il Vangelo descrive i pastori sempre in ricerca, in movimento: «andarono senza indugio, trovarono, riferirono, se ne tornarono glorificando e lodando Dio» (vv. 16-17.20). Non erano passivi, perché per accogliere la grazia bisogna restare attivi.

E noi, che cosa siamo chiamati a trovare all'inizio dell'anno? Sarebbe bello trovare tempo per qualcuno. Il tempo è la ricchezza che tutti abbiamo, ma di cui siamo gelosi, perché vogliamo usarla solo per noi. Va chiesta la grazia di trovare tempo: tempo per Dio e per il prossimo: per chi è solo, per chi soffre, per chi ha bisogno di ascolto e cura. Se troveremo tempo da regalare, saremo stupiti e felici, come i pastori. La Madonna, che ha portato Dio nel tempo, ci aiuti a donare il nostro tempo. Santa Madre di Dio, a te consacrriamo il nuovo anno. Tu, che sai custodire nel cuore, prenditi cura di noi. Benedici il nostro tempo e insegnaci a trovare tempo per

Dio e per gli altri. Noi con gioia e fiducia ti acclamiamo: Santa Madre di Dio! E così sia.





**SABATO 2 ORE 18.30 S. MESSA**, def. Favaro e Ravagnin

**DOMENICA 3, II DOMENICA DI NATALE**

**ORE 8 S. MESSA** per la Comunità

**ORE 10 S. MESSA** def. Vanin Guido e Pagin Vanda; Gasparello Umberto, Favaro Maria, Tanduo Silvana e Primo Alvise; Giuseppe Giroto (trigesimo).

**LUNEDÌ 4, ORE 18.30 S. MESSA**, def. Domenico Paolo Canal (trigesimo); def. Nino, Michele e Giuseppa

**MARTEDÌ 5 ORE ORE 15 FUNERALE DI DE PIERI MARIA**

**ORE 18.30 S. MESSA**, *Anime*

**MERCOLEDÌ 6, EPIFANIA DEL SIGNORE**

**ORE 8 S. MESSA** def. Spolaor Giorgio

**ORE 10 S. MESSA, VENI CREATOR** def. Ervaz Veglia e Deppieri Arnaldo

**GIOVEDÌ 7 ORE 7.30 S. MESSA**, *Anime*

**VENERDÌ 8, S. LORENZO GIUSTINIANI**

**ORE 7.30 S. MESSA** *Anime*

**SABATO 9 ORE 18.30 S. MESSA** def. Zelinda Simionato (trigesimo)

**DOMENICA 10, BATTESIMO DEL SIGNORE**

**ORE 8 S. MESSA** def. Tozzato e Antonioli

**ORE 10 S. MESSA** def. Vanin Guido e Pagin Vanda

**DA GIOVEDÌ 7 GENNAIO RIPRENDE IL BUON GIORNO,  
A COMINCIARE DALLA 4<sup>^</sup> ELEMENTARE**